

Maggio all'infanzia



Festival di Teatro per le nuove generazioni

Direzione artistica Teresa Ludovico

XXIII edizione A braccia aperte



Bari e Monopoli dal **26** al **30** maggio 2021





REGIONE PUGLIA - FSC 2014/2020 - Investiamo nel vostro futuro



CITTÀ METROPOLITANA DI BARI



Comune di
Bari



Città di
Monopoli





Cari spettatori,
siamo giunti alla 23^a edizione.

Lo scorso anno non ci siamo potuti incontrare! Abbiamo tutti vissuto un anno speciale, sospeso. Come accade agli eroi delle fiabe, tutta l'umanità ha dovuto affrontare una grande prova. Come dopo ogni prova, ci siamo rimessi in cammino più coscienti della nostra fragilità e di quella del nostro pianeta, ma anche rafforzati dalla consapevolezza di aver sostenuto con coraggio le difficoltà.

Molte persone care non ci sono più. Immenso il dolore per non averli potuti accompagnare, neppure con un abbraccio, verso l'ultimo viaggio.

Eccoci qui a ripartire con la consapevolezza che la vita è meravigliosa e che gli incontri, le relazioni, la cultura, l'arte, il teatro sono un bene prezioso. Dedichiamo questo festival a tutte le persone che non ci sono più e a tutti coloro che si sono presi cura di loro e di noi tutti.

Vi aspettiamo... a braccia aperte.

Teresa Ludovico





spettacoli a

BARI



mercoledì

26 h 17.30

**Casa di Pulcinella
Bari**



GRANTEATRINO

I TRE PORCELLINI

spettacolo di pupazzi e attori con Anna Chiara Castellano Visaggi, Giacomo Dimase e Chiara Bitetti
scene Anna Chiara Castellano Visaggi burattini e pupazzi Lucrezia Tritone regia Paolo Comentale **[dai 3 ai 7 anni]**

La favola dei tre porcellini nasce da un antico racconto popolare inglese e rappresenta in modo evidente il momento della crescita del bambino. Un lupo allergico e canterino, una gazza che predice il futuro a prezzi modici, due uccellini innamorati persi e, alla fine, i tre porcellini: ecco i protagonisti della fiaba che andiamo a raccontare. Puppazzi animati a vista da sembrare veri, musiche e canzoni coinvolgenti, case e casette che si montano e si smontano in scena sotto gli occhi divertiti degli spettatori e tanto altro ancora. Questi gli ingredienti più importanti della nostra storia che, grazie a un ritmo originale e incalzante, vive come sempre dell'appassionata, gioiosa e totale partecipazione del pubblico di ogni età. L'intento della messa in scena è di divertire il pubblico dei più piccoli usando pupazzi e oggetti di scena esplorando, con stupore e meraviglia, le tante possibilità del teatro d'animazione. La celebre storia dei tre porcellini, delle tre casette e del lupo cattivo nasconde un insegnamento profondo: solo lavorando intensamente e con impegno e dedizione si possono ottenere risultati stabili e duraturi nel tempo. La "morale" della storia resta tutta ma si è voluto privilegiare in questa messa in scena l'energia inesauribile del buonumore, delle risate, dei tempi comici nei quali, come sempre, i bambini si confermano maestri impareggiabili.

mercoledì

26 h 19.00

Teatro Kismet
Bari



DEBUTTO NAZIONALE

TEATRI DI BARI/INTI

TARZAN RAGAZZO SELVAGGIO

di Francesco Niccolini e Luigi D'Elia *molto liberamente ispirato a* Tarzan of the Apes *di* Edgar Rice Burroughs
con Luigi D'Elia *spazio scenico* Deni Bianco e Luigi D'Elia *regia di* Francesco Niccolini e Luigi D'Elia *foto* Eliana Manca
con il sostegno di Giallo Mare Minimal Teatro Empoli nell'ambito del progetto "Residenze" Art. 43 Mibact-Regione Toscana
[dagli 8 anni]

Esistono pochi casi reali di bambini cresciuti da soli nella natura o allevati dagli animali. È accaduto che siamo stati cresciuti da lupi, cani, scimmie, animali della Savana. Le loro storie si perdono nel tempo tra cronaca e leggenda, tra sogno e realtà, ma qui abbiamo il dono del teatro che fa esistere per un'ora nel rito antico e carnale del racconto, del corpo dell'attore e del respiro del pubblico la storia un bambino rimasto orfano nella foresta del Congo e cresciuto volando da un albero all'altro come le scimmie. Tarzan, era lo strano verso che facevano le scimmie per chiamarlo o indicarlo. Che nella loro lingua, perché ogni animale ha una sua lingua e un suo canto, voleva dire pelle bianca. Questo spettacolo, nato durante la più importante crisi sanitaria e ambientale del nostro tempo, racconta la sua storia, nuda e cruda, senza nessuna concessione alle promesse degli adulti e del progresso. Con il più grande amore per il mistero intoccabile della crescita, dell'umano e della nostra Terra. Tarzan ragazzo selvaggio si libera della tradizione hollywoodiana, non ci sono alligatori uccisi dopo lunghe e pericolose nuotate, Cita – meglio dirselo subito – non esiste, e il rapporto con Jane è molto più complicato: la base del racconto teatrale è Tarzan of the Apes di Edgar Rice Burroughs. Il primo romanzo dell'infinita saga di Tarzan (scritto poco prima dello scoppio della Grande Guerra) si mescola alla scrittura scolpita nel legno dei due autori, ma anche a Il Ragazzo selvaggio di Truffaut, Cuore di Tenebra di Conrad e la Londra povera e disperata descritta da Jack London nel suo Popolo dell'Abisso. Dopo oltre 10 anni di ricerca sul racconto della natura selvaggia e dopo il loro Zanna Bianca (Premio Eolo 2019, Miglior Spettacolo), D'Elia e Niccolini tornano davanti ad un pubblico di ragazzi, un po' più disincantati anche loro, ancora più realisti e con la testarda convinzione che ragazzi e adulti possano trovarsi insieme a vivere storie vere e selvagge senza nessuno sconto, senza paracadute e buonismi, senza compromessi.

mercoledì 19 maggio h 16.30

INCONTRO ONLINE DI STUDIO ISPIRATO ALLO SPETTACOLO

COSA STAI CERCANDO QUI? Tra teatro, pedagogia e sogno.

Teresa Ludovico, direttrice artistica del Festival - Luigi D'Elia, autore e attore - Chiara Scardicchio, Docente di pedagogia Università di Bari - Francesco Niccolini, drammaturgo - conduce Nella Califano





giovedì

27 h 18.00

**Teatro Kismet
Bari**



POSTI LIMITATI

TEATRI DI BARI **PERFETTO**

*di Gigi Carrino e Gianna Grimaldi liberamente tratto da Il momento perfetto di Susanna Isern
con le illustrazioni di Marco Somà - Ed. La Fragatina [dai 5 anni]*

Perfetto è una riscrittura teatrale del testo "Il momento perfetto" di Susanna Isern per due attori e una fisarmonica. La scena viene preparata con cura e attenzione perché tutto possa cominciare e due sedie sistemate millimetricamente per un opportuno inizio. Quando tutto è "perfetto" si può raccontare la storia di Scoiattolo e della sua corsa verso un appuntamento al quale non può mancare. Comincia presto una spirale in cui si rincorrono personaggi curiosi e situazioni comiche, in un tempo che si fa sempre più stretto nella crescente ansia della puntualità. Si sa, spesso accade che qualcosa non vada come nei piani, e improvvisamente il tempo si fa lento e appare come vuoto, e Scoiattolo sembra sentirsi smarrito. Questo sarà il momento di una nuova circolarità, solo adesso gli occhi potranno guardare, Scoiattolo riceverà nuove ed emozionanti sorprese e le cose andranno come devono andare...

venerdì

28 h 18.00

**Teatro Kismet
Bari**



TEATRI DI BARI

AHIA!

*drammaturgia e regia Damiano Nirchio pupazzi Raffaele Scarimboli con Monica Contini e Raffaele Scarimboli
in collaborazione con Progetto Senza Piume [dai 6 anni]*

Lassù... O laggiù... Insomma, in quel luogo dove le anime si preparano a nascere per la prima o per l'ennesima volta, c'è un problema: una piccola anima proprio non ne vuole sapere di venire al mondo. L'Ufficio Nascite e il Signor Direttore le hanno provate tutte per convincerla, ma niente! Possibile? Tutti fanno la fila, si danno dei gran spintoni pur di vedere com'è fatta la Vita... e lei invece proprio non ne vuole sapere. Una donna anziana che racconta dell'essere bambini, della paura del Dolore e delle piccole e grandi difficoltà: la fatica, la delusione, la paura di non farcela, la malattia. E di quel rifiuto, dei piccoli come dei grandi, di affrontare e attraversare tutto ciò che non è piacevole, facile, immediatamente ottenibile, faticoso. Ma soprattutto per raccontare la gioia della Vita. E scoprire che forse, proprio come nelle fiabe, senza quegli scomodi "Ahia!" non si può costruire nessuna felicità.





sabato

29 h 18.00

**Teatro Kismet
Bari**

domenica

30 h 18.00

**Teatro Radar
Monopoli**

TEATRI DI BARI

IL GATTO E GLI STIVALI

testo e regia Lucia Zotti con Monica Contini, Giacomo Dimase, Marialuisa Longo **[dai 5 anni]**

È una storia che pone l'attenzione su una qualità del "sentire" umano che tende ad essere soffocata, se non annullata: quella dell'istinto primordiale, quell'istinto che, quasi magicamente, conduce a discernere la giusta strada nella giungla del vivere; a riconoscere fra gli incontri quelli positivi; ad aver il coraggio di affrontare gravi pericoli per realizzare un sogno; a credere che i sogni possono essere realizzati, se li si nutre di significato concreto. Il gatto non è un gatto qualunque, ha poteri straordinari grazie all'aiuto degli stivali; non essendo fuorviato dalla razionalità cerebrale, ascolta e crede alla voce interiore e ne segue le indicazioni senza cercare spiegazioni. Egli rappresenta la tenacia psichica, l'istinto che guida il protagonista; ode e vede in modo diverso dall'essere umano: si muove a livelli cui l'lo non penserebbe mai, conosce istintivamente il mistero della psiche femminile per cui è in grado di riconoscere nella fanciulla (la Principessa) la giusta compagna; per il suo padrone infine ha il coraggio di affrontare il pericolo, rappresentato dall'orco, rischiando la vita per conquistare anche il benessere materiale.

domenica

30 h 18.00

Teatro Kismet
Bari

giovedì

27 h 19.15

Teatro Radar
Monopoli



DEBUTTO NAZIONALE



CREST/TEATRI DI BARI

CELESTINA E LA LUNA

drammaturgia Damiano Nirchio *regia* Damiano Nirchio e Anna de Giorgio *con* Maristella Tanzi e Anna de Giorgio
scene Bruno Soriato *costumi* Maria Martinese *maschere* Amalia Franco *registrazioni e missaggi audio* Gianluigi Strafella
illustrazioni video Peppe Frisino *disegno luci* Michelangelo Campanale *tecnico di scena* Domenico Pisani
tecnico luci Walter Mirabile *foto* Carla Molinari *in collaborazione con* Progetto Senza Piume **[dai 5 anni]**

Celestina è una bambina con un'immaginazione senza confini, sempre persa dietro progetti inverosimili o imprese strampalate. Ma le sue doti così speciali le costano tanta solitudine e gli sfigliano anche pesanti degli altri ragazzini. Unica amica possibile, e necessaria, è Amie, un'amica immaginaria che da tempo la affianca in ogni impresa. L'ultima fissazione della nostra eroina è... la Luna: mesi di calcoli e coloratissimi progetti dimostrano che lo spazio è a portata di mano e andare sulla luna un gioco da ragazzi. Anzi... da ragazze!

Celestina compie veramente il suo viaggio verso la città e l'Accademia delle Scienze? Incontra veramente quegli strani personaggi che ostacolano il suo cammino? Oppure sogna, tranquillamente addormentata nella sua stanza? Di certo, le qualità, gli strumenti, le "armi" che la piccola protagonista deve affilare per vincere le difficoltà, sono reali e la costringono ad una evidente crisi e ad un necessario sviluppo che al risveglio-ritorno la troverà diversa, cresciuta e consapevole dei propri mezzi e della propria identità. Il sogno è uno strumento necessario alla crescita.





spettacoli a
MONOPOLI

giovedì

27 h 9.30

**Teatro Radar
Monopoli**



TIB TEATRO

LA NAVE DOLCE

testo e regia Daniela Nicosia interprete Massimiliano Di Corato scene Bruno Soriato aiuto regia Vassilij Gianmaria Mangheras disegno luci e suono Paolo Pellicciari scenotecnico Theo Longuemare foto Maurizio Anderlini [da 13 anni]

Tre voci - quella di chi si mette in viaggio, quella di chi accoglie, quella di chi guarda - e una storia. Tre lingue: un idioma italo-albanese - il viaggio, le attese, l'approdo - un idioma italo-pugliese - la coscienza critica - l'italiano - lo stupore. Tre punti di vista: un giovane albanese, un barese, un bambino a testimoniare un evento che ha mutato per sempre la storia dell'immigrazione. 8 agosto 1991, nel porto di Bari, attracca la nave Vlora carica di ventimila albanesi. 20.000 persone che arrivano, in un sol colpo, sono un paese intero. E un paese intero non lo si può rispedire a casa come fosse un pacco mal recapitato. Da un lato le autorità governative che vogliono quei ventimila, rinchiusi, tutti insieme, nello stadio cittadino trasformato da luogo di incontro in anfiteatro di un'assurda lotta per la sopravvivenza, mentre gli elicotteri controllano dall'alto. Dall'altro la comunità di Bari, che accoglie anche a suon di paste al forno e focacce raccolte tra le famiglie! Una vicenda esemplare che apre lo sguardo sul panorama politico europeo degli anni '90, sulle ferite ancora aperte. Questa storia ritrova oggi piena attualità. È una storia che parla di mare e di una nave presa d'assalto. È una storia di fuga e sogni. È una storia di desideri e pulsioni di libertà. È una storia che vive ancora sulla pelle di chi l'ha vissuta. È una storia di integrazione e incontro. È una storia intessuta di storie. È una storia che non è finita. Una storia che vuole ancora essere raccontata.

Lo spettacolo nasce dalla visione del film di Daniele Vicari *La Nave Dolce* - Premio Pasinetti alla Mostra del cinema di Venezia 2012 - di cui conserva il titolo per gentile concessione della Indigo Film e della Apulia Film Commission.



giovedì

27 h 11.30

**Teatro Mariella
Monopoli**

DEBUTTO REGIONALE

ZACHES TEATRO **SIBYLLA TALES**

regia e drammaturgia Luana Gramegna *scene, costumi, luci e ombre* Francesco Givone

musiche originali e paesaggio sonoro Stefano Ciardi *con* Enrica Zampetti

assistente alla regia, tecnico audio e luci Gianluca Gabriele *assistente scene, costumi, ombre* Alessia Castellano

costumi Giulia Piccioli *consulenza operatore video* Sergio Licatalosi *produzione* Zaches Teatro e Straligut Teatro 2021

con il sostegno della Regione Toscana **[dai 6 anni]**

VINCITORE DEL PROGETTO LIVE STREAMING THEATRE 2020

Sibylla Tales è uno spettacolo destinato a pubblici molto diversi per età e formazione, legato al motivo del bosco come luogo entro cui ci si smarrisce impauriti e si va coraggiosamente alla ricerca di se stessi. Lo spettatore osserva l'azione ai margini di uno spazio scenico misterioso e suggestivo per seguire nella sua opera una bizzarra ricercatrice, ispirata alla figura dell'appassionata naturalista e pittrice Marie Sibylla Merian. Armata di pinzette e torcia, Sibylla indaga, studia e cataloga insetti, piante, presenze che trova nel bosco e attraverso i quali darà vita a fiabe di lunga tradizione che si intrecciano con la propria personale esperienza. Grazie alla forza immaginifica del teatro di figura (ombre, marionette, pupazzi) e a un suggestivo universo vocale e sonoro, prende vita poco a poco la fiaba di Cappuccetto Rosso dando spazio al riverbero archetipico e simbolico che la storia detiene. In un connubio di mezzi espressivi artigianali propri del teatro e dell'uso delle nuove tecnologie, si dilata la percezione dello spettatore. Grazie a proiezioni video integrate allo spazio scenico, i punti di vista da cui lo spettatore può osservare la scena si amplificano fino a confondersi con quello della narratrice Sibylla. In questo modo il linguaggio proprio del video diventa strumento narrativo e drammaturgico, mentre il teatro di figura trova nell'amplificazione video del dettaglio una nuova forza visiva ed emotiva.



giovedì

27 h 18.00

Teatro Mariella
Monopoli

DEBUTTO NAZIONALE



COMPAGNIA LICIA LANERA/TEATRI DI BARI

VENERE/ADONE

*da William Shakespeare drammaturgia di Danilo Giuva e Annalisa Calice con Danilo Giuva regia e spazio Danilo Giuva
luci Cristian Allegrini organizzazione Silvia Milani assistente alla regia Annalisa Calice
consulenza artistica Valerio Peroni ed Alice Occhiali - Nordisk Teaterlaboratorium/Odin Teatret foto Clarissa Lapolla
con il contributo del Centro di Residenza dell'Emilia-Romagna "L'arboreto-Teatro Dimora | La Corte Ospitale" 2021 [dai 14 anni]*

È uno spettacolo che parla a tutti e che vorrei incontrasse soprattutto un pubblico di ragazzi, e di adolescenti. Il nucleo della pièce è costituito da fatti d'amore, della natura e dell'incapacità di stare con disinvoltura nel proprio. Ho scelto di partire da un poemetto: "Venere e Adone" di William Shakespeare - io ci ho messo lo slash perché sono fermamente convinto che entrambi convivano in ognuno di noi - per presentare l'archetipo dell'amore incompiuto attraverso l'elevazione lirica vertiginosa del bardo (le sue parole fanno veramente venire le vertigini per il livello di splendore raggiunto) e ho deciso di lanciarmi da quelle altezze per precipitare in una storia d'amore, altrettanto incompiuta, tra due comunissimi essere viventi, dello stesso sesso. Parla, dunque, questo lavoro anche di omosessualità. Ho voluto parlarne non riferendomi allo status sociale, ma al cortocircuito tutto personale dei primi momenti, alla difficoltà di spiegarsi, alla fatica della lotta interna, all'incompiutezza, appunto, che caratterizza la maggior parte dei primi amori vissuti in questa condizione, al desiderio che resta quasi sempre inespresso, nelle prime battute, per la natura della condizione in cui nascono.

Ho usato l'omosessualità perché la conosco profondamente, perché è stata la mia di condizione, quella che mi ha posto su quella stretta linea di confine tra l'essere e il sentire in cui tutti viviamo, ma potrebbe essere qualsiasi cosa.

Ogni adolescente credo abbia la propria condizione di confine e credo sia necessario parlarne. Io voglio farlo a teatro.

Danilo Giuva





giovedì

27 h 19.15

Teatro Radar
Monopoli

DEBUTTO NAZIONALE



CREST/TEATRI DI BARI CELESTINA E LA LUNA

drammaturgia Damiano Nirchio *regia* Damiano Nirchio e Anna de Giorgio *con* Maristella Tanzi e Anna de Giorgio
scene Bruno Soriato *costumi* Maria Martinese *maschere* Amalia Franco *registrazioni e missaggi audio* Gianluigi Strafella
illustrazioni video Peppe Frisino *disegno luci* Michelangelo Campanale *tecnico di scena* Domenico Pisani
tecnico luci Walter Mirabile *foto* Carla Molinari *in collaborazione con* Progetto Senza Piume **[dai 5 anni]**

Celestina è una bambina con un'immaginazione senza confini, sempre persa dietro progetti inverosimili o imprese strampalate. Ma le sue doti così speciali le costano tanta solitudine e gli sfottò anche pesanti degli altri ragazzini. Unica amica possibile, e necessaria, è Amie, un'amica immaginaria che da tempo la affianca in ogni impresa. L'ultima fissazione della nostra eroina è... la Luna: mesi di calcoli e coloratissimi progetti dimostrano che lo spazio è a portata di mano e andare sulla luna un gioco da ragazzi. Anzi... da ragazze!

Celestina compie veramente il suo viaggio verso la città e l'Accademia delle Scienze? Incontra veramente quegli strani personaggi che ostacolano il suo cammino? Oppure sogna, tranquillamente addormentata nella sua stanza? Di certo, le qualità, gli strumenti, le "armi" che la piccola protagonista deve affilare per vincere le difficoltà, sono reali e la costringono ad una evidente crisi e ad un necessario sviluppo che al risveglio-ritorno la troverà diversa, cresciuta e consapevole dei propri mezzi e della propria identità. Il sogno è uno strumento necessario alla crescita.

venerdì

28 h 9.30

**Teatro Mariella
Monopoli**



HOMBRE COLLETTIVO

CASA NOSTRA *anteprima*

di e con Angela Forti, Agata Garbuio, Riccardo Reina, Aron Tewelde **[dai 14 ai 18 anni]**

Vincitore Premio Scenario infanzia 2020 ex aequo

In una scena costellata di segni di grande impatto visivo e forza evocativa, quattro attori / funzioni si muovono come raddomanti alla ricerca di segreti. Sono quelli di una storia italiana recente ma ancora difficile da decodificare, che straripa da sussidiari e libri di scuola e, come un magma incandescente, brucia chiunque voglia metterci le mani. Lo fanno con coraggio e voglia di rischiare Angela Forti, Agata Garbuio, Riccardo Reina e Aron Tewelde di Hombre Collettivo in uno spettacolo, Casa Nostra, che si annuncia come un detonatore di dibattito per il pubblico dei giovani spettatori, chiamati ad afferrare il bandolo di una matassa intricata che è nostro compito sciogliere, con pazienza certosina e passione per la verità e la giustizia. Ciò che ci illudiamo di combattere fuori di noi, è già dentro di noi, dentro la quotidianità della nostra vita, anche se non ne siamo consapevoli. Roberto Scarpinato

20 aprile 2018: la sentenza della Corte d'Assise di Palermo sul processo Stato-Mafia riporta alla superficie della nostra memoria affastellata di immagini un pezzo di passato. Un pezzo di passato che, per quanto recente, è già diventato storia. Un pezzo di storia che, per quanto decisivo, rischia già di cadere nell'oblio, con tutti i suoi paradossi e le sue contraddizioni. Un pezzo fondamentale per capire il puzzle del nostro presente. Un pezzo che si è tentato in tutti i modi di nascondere, alterare, ignorare: un pezzo mancante. Casa Nostra non è solo un titolo: Nostra è la Casa che ci troviamo ad abitare, con tutto ciò che contiene. Nostra, che lo vogliamo o no, è quella Strana Cosa che abbiamo ereditato dagli inquilini precedenti. Nostra è la stanza dei giochi dove siamo stati finora rinchiusi, dove i bambini vengono lasciati mentre i "grandi" si occupano delle cose serie, quelle cose che è meglio che i bambini non sentano e non vedano.





venerdì

28 h 11.30

Teatro Radar
Monopoli

DEBUTTO NAZIONALE

PRINCIPIO ATTIVO TEATRO **SAPIENS**

di Valentina Diana *regia* Giuseppe Semeraro

con Dario Cadei, Silvia Lodi, Otto Marco Mercante, Cristina Mileti, Francesca Randazzo, Giuseppe Semeraro **[dai 6 anni]**

Lo spettacolo racconta a un pubblico di bambini e ragazzi l'incontro-scontro tra due specie di ominidi che hanno condiviso l'esistenza in Europa per migliaia di anni, Sapiens e Neanderthal. Fino a poco tempo fa si riteneva che l'arrivo dei Sapiens, avesse soppiantato la specie, ma sembra che le cose siano andate diversamente. Nuove scoperte dimostrano che i due gruppi hanno vissuto fianco a fianco nel sud dell'Europa. I Neanderthal non erano proprio come i Sapiens, avevano caratteristiche genetiche diverse. Abbiamo deciso di immaginare che queste caratteristiche li rendessero meno competitivi sul piano evolutivo ma conferissero loro una particolare sensibilità nei confronti degli aspetti più sottili della natura. Li abbiamo dunque immaginati meno abili, meno aggressivi, in contrasto con l'efficienza e la capacità organizzativa dei Sapiens. L'idea è quella di immaginare intorno ai Sapiens una visione che rispecchi gli aspetti più cinici e vincenti della società contemporanea, il Neanderthal incarna gli aspetti più disinteressati e poetici. Sul piano della ricerca storica, sembra che i Neanderthal avessero una forte propensione per l'arte, per la pittura, per la musica, pare fossero in grado di costruire strumenti musicali. Questa bipartizione anche se schematica ci permette in maniera semplice e diretta di lavorare sui conflitti tra i due gruppi che di volta in volta si incontreranno nella storia. Attraverso questa fiaba preistorica racconteremo i conflitti tra due specie con visioni e atteggiamenti diversi rispetto alla vita e all'ambiente.

venerdì

28 h 17.00

Teatro Mariella
Monopoli

DEBUTTO NAZIONALE



LA LUNA NEL LETTO

JACK E IL FAGIOLO MAGICO UNA STORIA TRA TERRA E CIELO

*da un'idea di Maria Pascale con Maria Pascale voce registrata Lorenzo Gubello testi, regia e scene Michelangelo Campanale
assistente alla regia Annarita De Michele assistente alla scenotecnica e costumi Maria Pascale
registrazioni audio Michelangelo Volpe [dai 2 agli 8 anni]*

Avere tutto non significa avere la felicità? In questa antica fiaba inglese si incontrano un bambino piccolo, piccolo e povero e un gigante grande, grande e ricco. Un bambino che crede alla magia, che sfida le nuvole e la vita per salvare sé stesso e sua madre da un gigante che in un tempo lontano era stato un bambino solo, così solo da diventare Orco e così legato alla sua ricchezza da poterne morire. Jack è il suo opposto: nell'istante in cui decide di lasciare la mucca Bianchina ad un viandante sconosciuto, per un pugno di fagioli forse magici, impara a cogliere ciò che la vita gli dona, accetta il cambiamento come unica possibilità di sopravvivenza, come in un magnifico aeroplano nel vento tra le nuvole, alla guida del volante della sua intelligenza, del suo istinto, della sua fiducia. Una storia emblematica che una attrice, anche burattinaia e macchinista come Maria Pascale, restituisce al pubblico dei piccolissimi e dei suoi accompagnatori attraverso il gioco della narrazione, mettendo in moto una macchina scenica di piccole dimensioni, ma raffinata, intrisa di dettagli, marchineggi, giocattoli, segni, sguardi e visioni pittoriche. Il risultato è un mobil di parola, gesto e materia che tesse la storia nel gioco, strada maestra della conoscenza della realtà e dell'animo umano.





venerdì

28 h 18.30

Teatro Radar
Monopoli

DEBUTTO NAZIONALE

COMPAGNIA DEL SOLE

LE AVVENTURE DI PINOCCHIO RACCONTATE DA LUI MEDESIMO

diretto e interpretato da Flavio Albanese *collaborazione artistica* Marinella Anaclerio
accompagnamento musicale Roberto Salahaddin Re David *voce della Fatina* Cristina Spina
musiche di Fiorenzo Carpi *a cura di* Giulio Luciani *disegno luci* Mattia Vigo *scena* Iole Cilento
assistente alla regia Fabrizio Martorelli **[dagli 8 anni]**

Dal classico di Carlo Collodi con musiche di Fiorenzo Carpi Flavio Albanese racconta in prima persona la vera storia di Pinocchio sulle note della celebre musica che Fiorenzo Carpi scrisse per il film-TV di Comencini. Tra prosa e filastrocche, racconti, canzoni, arie e recitativi, lo spettacolo ripercorre le principali vicende che hanno portato un semplice "ciocco" di legno a diventare un bambino. I personaggi appaiono e scompaiono sulla scena, a volte impersonati dallo stesso attore, altre volte evocati attraverso la magia e gli espedienti del teatro di Varietà. Ci sono proprio tutti: Geppetto, la Fatina, il Gatto e la Volpe, il Grillo parlante, Mangiafuoco, l'Omino di burro, il Domatore e il Pappagallo. È una storia per grandi e piccini e in particolare per "burattini che vogliono diventare bambini". Pinocchio è la storia più famosa del mondo perché insegna ai bambini in modo divertente e allegorico che le sue avventure sono uno specchio per tutti noi grandi e piccini. La ricerca del Paese dei Balocchi e del Campo dei Miracoli trasformerà tutti in asinelli. Pinocchio all'inizio è ingenuo, ma poi crescerà e comprenderà che l'essenza della vita è nei suoi sentimenti più sinceri in quelli per la Fatina e per il babbo Geppetto.

I temi affrontati rispondono all'immaginario infantile con immediatezza. Le tecniche attoriali passano dalla narrazione in terza persona all'interpretazione di personaggi, per cui l'attore si moltiplica sulla scena e lo spettatore "vede" il mondo che il burattino diventato bambino ha affrontato. La musica onnipresente accompagna per mano lo spettatore facendogli cogliere anche emotivamente l'ambiente in cui le avventure si dipanano.

sabato

29 h 9.30

Teatro Radar
Monopoli

DEBUTTO REGIONALE



CSS Teatro stabile di innovazione del FVG

A+A STORIA DI UNA PRIMA VOLTA

ideazione, regia, costumi Giuliano Scarpinato *drammaturgia* Giuliano Scarpinato e Gioia Salvatori
con Emanuele del Castillo e Beatrice Casiroli *dance dramaturg* Gaia Clotilde Chernetich *progetto video, foto* Daniele Salaris
scene Diana Ciuffo *luci, suono* Giacomo Agnifili *produzione* CSS Teatro stabile di innovazione del FVG
con il sostegno dell'Istituto Italiano di Cultura di Parigi **[dai 14 ai 18 anni]**

A. e A. hanno 15 e 17 anni. Sono una ragazza e un ragazzo come tanti, vivono le proprie vite dividendosi tra la scuola, una comune passione per la musica, lo sport e tutto il resto. Sono pieni di sogni, incertezze, dubbi e aspirazioni. E non hanno ancora fatto l'amore. In classe invece non si parla d'altro; i compagni raccontano di imprese eroiche, sembrano esperti e sicuri di sé, pare conoscano a menadito ogni dettaglio di quello che succede sotto le lenzuola. Ma dove hanno imparato, si chiedono A. e A.?

In famiglia è praticamente impossibile affrontare l'argomento, davvero imbarazzante, e a scuola si parla solo, ogni tanto, di malattie e gravidanze indesiderate. Ma cos'è allora, veramente, il sesso tra due persone? È quello che ogni tanto A. e A. hanno intravisto nei video pornografici, sul telefono di qualcuno all'ora di educazione fisica o nel cortile dopo scuola?

Bisognerà davvero fare quelle cose assurde, quando si rimane soli in una stanza? Ed essere così "giusti" sotto le magliette, così perfetti, e così pronti negli occhi e nelle parole? Ma poi quali parole, quali dire?

A+A Storia di una prima volta è il viaggio di due adolescenti come tanti alla scoperta dell'intimità; un viaggio avventuroso e pieno di sorprese, in cui i due protagonisti dovranno destreggiarsi tra falsi miti, "sentito dire", paure ed ansie da prestazione, per giungere insieme a qualcosa di nuovo, unico, speciale ed irripetibile.





sabato

29 h 11.00

**Teatro Mariella
Monopoli**

DEBUTTO REGIONALE



CARACÒ L'INGANNO

*di e con Alessandro Gallo e con la partecipazione di Ada Roncone immagini Salvatore Marcello
video editing e disegno luci Davide Pippo progetto grafico Carmine Luino assistente alla regia Miriam Capuano
produzione Caracò teatro in collaborazione con Luce narrante
con il sostegno di teatro L. Betti di Casalecchio di Reno/La Corte Ospitale di Rubiera [dai 14 anni]*

PROGETTO FINALISTA PREMIO SCENARIO 2019

Tratto da una storia vera. Alessandro Gallo continua la sua strada verso la narrazione dell'educazione criminale. In scena un uomo e la sua biografia fatta di continui inganni e di menzogne alla quale attraverso il teatro ne restituirà una dignità mancata. Partendo dal suo vissuto disegna, con ironia, rabbia e dolore i volti di una Napoli madre-coraggio che si scontra, quotidianamente, contro il peso claustrofobico di un familismo che trasforma la bellezza dei vincoli solidali tra famiglie in comportamenti omertosi, in silenzi e sguardi dalle sfumature mafiose. Il legame di sangue diventa un vincolo, una cerniera arrugginita che ne ostacola l'ingresso di un qualcosa o di un qualcuno, uomo o divino che sia, che ne voglia riscrivere un cambiamento. Una biografia che si annoda tra due dimensioni nelle quali il protagonista è costretto a muoversi con parsimonia: la dimensione narrativa che si affida all'esercizio democratico della denuncia contro le mafie e una dimensione onirica di contatto e di scontro con un piccolo branco di corpi che ne vorranno impedire la narrazione stessa.

sabato

29 h 15.00

Parco rupestre
Monopoli

DEBUTTO NAZIONALE



LA LUNA NEL POZZO L'AGO NEL BUIO

AudioTeatro
POSTI LIMITATI SU PRENOTAZIONE

testo e regia Robert McNeer e Alessandro Lucci *voci* Natascia Fogu, Pia Wachter, Alessandro Lucci, Robert McNeer...
canti originali Elaisa Sardella e Nico Tedesco *disegno audio* Gianluigi Strafella **[dai 16 anni]**

In Helen Keller incontriamo una figura complessa e geniale, una delle americane più amata e controversa del XX secolo. Sordocieca dall'infanzia, raccontò con un linguaggio limpido e poetico la sua percezione del mondo. Diede voce, con la sua empatia stupefacente, a chi non l'aveva, partecipando con passione a tutte le lotte dei suoi tempi. Per far risuonare la sua storia abbiamo creato un nuovo vocabolario teatrale, l'AudioTeatro, suggerito dagli isolamenti dei recenti lockdown. Nei nostri tempi, dove l'intrattenimento è iper-visivo, passando dai devices sempre più invasivi, l'AudioTeatro propone un respiro profondo. Chiudi gli occhi e fai un viaggio, accompagnato da una donna non vedente ma veggente, una donna che non dimenticherai mai. L'AudioTeatro prevede una presentazione dal vivo, dove gli auditori sono comodamente seduti e vengono accuditi dagli "osti/angeli custodi". In questo modo il pubblico gode non solo dello spettacolo, ma anche di un'esperienza di profonda connessione col mondo sensoriale.



sabato

29 h 18.00

**Teatro Mariella
Monopoli**

I NUOVI SCALZI LA RIDICULOSA COMMEDIA

regia Claudio De Maglio e Savino Maria Italiano *con* Savino Maria Italiano, Olga Mascolo, Ivano Picciallo, Piergiorgio Maria Savarese *musiche originali* Piergiorgio Maria Savarese **[dai 10 anni]**

Una nuova drammaturgia, frutto del lavoro di creazione degli attori assieme a Claudio De Maglio.

Uno spettacolo di alto livello, che ha ottenuto un grande successo all'estero, dove la tradizione delle maschere del teatro italiano e le tecniche della Commedia Dell'arte si uniscono ad un linguaggio moderno, dinamico, non formale e soprattutto accessibile a tutti. Attraverso la comicità fatta di situazioni, la compagnia riflette su alcuni temi molto attuali, fra cui: il potere della speculazione edilizia e della corruzione politica, il diritto alla libertà di scelta del proprio futuro, il rapporto genitori-figli, l'importanza del prendersi cura della propria terra (intesa in generale come bene comune). La storia è collocata a Barletta, molto tempo dopo la "Disfida di Barletta". Con un atto di fantasia i nostri protagonisti sono pensati come i discendenti di alcune figure storiche legate alla "Disfida di Barletta", vicenda storica, romanzata anche da M. D'Azzeglio. Si cerca anche di stimolare il pubblico nazionale e internazionale ad approfondire la conoscenza di una delle storie della tradizione pugliese. E' una giornata come tante altre. Friariello, un semplice contadino, si trova ad essere preso di mira da Pantalon De Borghia fu La Motte, un avido imprenditore edilizio, e dott. Graiano d'Asti, un politico facile alla corruzione. In quello stesso giorno è di ritorno a casa Florenzia, figlia dell'imprenditore, che dopo molti anni in viaggio alla ricerca della propria libertà, è costretta a tornare a casa avendo terminato ogni risorsa economica datale dal padre.



sabato

29 h 19.30

Teatro Radar
Monopoli



FACTORY COMPAGNIA TRANSADRIATICA FONDAZIONE SIPARIO TOSCANA PETER PAN

di Tonio De Nitto *collaborazione drammaturgica* Riccardo Spagnulo *con* Ilaria Carlucci, Francesca De Pasquale, Luca Pastore, Fabio Tinella *regia di* Tonio De Nitto *coreografie* Barbara Toma *musiche* Paolo Coletta *scene di* Iole Cilento e Porziana Catalano *videomapping di* Emanuela Candido, Andrea Carpentieri, Andrea Di Tondo - *Insynchlab* *costumi di* Lapi Lou *sarta* Mariarosaria Rapanà *luci di* Marco Olini *foto* Eliana Manca **[dai 7 anni]**

Un giorno mi lascerai volare via, mamma? E aspetterai il mio ritorno, seduta alla finestra?
Mi aspetterai, vero? Aspetterai che io ritorni a casa con l'aria tra i capelli?
Resterai sveglia tutta la notte? È vero che non ti dimenticherai mai di me?

Peter Pan è la storia di un'assenza, di un vuoto che spesso rimane incolmabile, quello di un bambino che non c'è più. È l'inseguimento di un tempo che sfugge al nostro richiamo e che a volte si ferma, la ricerca delle esperienze che ci fanno diventare grandi senza volerlo e troppo presto. L'ispirazione viene dalle avventure di Peter e Wendy e dall'atmosfera un po' misteriosa del primo romanzo di James Matthew Barrie, Peter Pan nei Giardini di Kensington dove il sentimento autobiografico di una mancanza incalcolabile spinge l'autore a creare un mondo parallelo, un giardino prima, un'isola poi, dove i bambini caduti dalle carrozzine e dimenticati dai propri genitori si ritrovano in uno spazio senza confini fisici e temporali. E l'isoladelma più, Neverland, è forse dentro la testa di ogni bambino, un posto dove vanno a finire le cose dimenticate dai grandi, per cui non c'è spazio nella vita reale. È qui che Wendy riesce a trovare la giusta distanza con il suo essere bambina, qui che sente il desiderio di crescere, di abbandonare l'isola senza recidere quel legame con la propria infanzia che fatica a rimanere con noi tutta la vita: una finestra che chiudiamo diventando grandi e che, invece, dovremmo tenere aperta, in contatto con la nostra realtà e il nostro essere adulti.





domenica

30 h 18.00

**Teatro Radar
Monopoli**

Teatri di Bari

IL GATTO E GLI STIVALI

testo e regia Lucia Zotti *con* Monica Contini, Giacomo Dimase, Marialuisa Longo **[dai 5 anni]**

È una storia che pone l'attenzione su una qualità del "sentire" umano che tende ad essere soffocata, se non annullata: quella dell'istinto primordiale, quell'istinto che, quasi magicamente, conduce a discernere la giusta strada nella giungla del vivere; a riconoscere fra gli incontri quelli positivi; ad aver il coraggio di affrontare gravi pericoli per realizzare un sogno; a credere che i sogni possono essere realizzati, se li si nutre di significato concreto. Il gatto non è un gatto qualunque, ha poteri straordinari grazie all'aiuto degli stivali; non essendo fuorviato dalla razionalità cerebrale, ascolta e crede alla voce interiore e ne segue le indicazioni senza cercare spiegazioni. Egli rappresenta la tenacia psichica, l'istinto che guida il protagonista; ode e vede in modo diverso dall'essere umano: si muove a livelli cui l'lo non penserebbe mai, conosce istintivamente il mistero della psiche femminile per cui è in grado di riconoscere nella fanciulla (la Principessa) la giusta compagna; per il suo padrone infine ha il coraggio di affrontare il pericolo, rappresentato dall'orco, rischiando la vita per conquistare anche il benessere materiale.



il Maggio a

NAPOLI

MAGGIO ALL'INFANZIA NAPOLI

a cura de
Le Nuvole/Casa del Contemporaneo

L'edizione campana di MAGGIO ALL'INFANZIA è costituita da una rassegna di spettacoli fatti dai ragazzi a scuola che coinvolge, ogni anno, una media di 25 classi per una decina di Istituti Scolastici, in un momento conclusivo, aperto al pubblico e alla città, di un articolato percorso denominato Teatro Scuola Vedere Fare, ideato e realizzato da Morena Pauro di Le Nuvole/Casa del Contemporaneo con Salvatore Guadagnuolo e Peppo Coppola di Agita e Giorgio Testa di Casa dello Spettatore.

Il progetto, che accompagna la classe per tutto l'anno scolastico, è strutturato sulle esperienze del vedere e del fare teatro con la visione di almeno 3 spettacoli teatrali con i docenti e altri con i genitori, nei festivi, coinvolgendo quindi anche il mondo plurale delle famiglie. Parallelamente, nelle scuole, iniziano i laboratori sul fare, 8 incontri finalizzati alla creazione (o il rafforzamento) di un gruppo classe forte e coeso con il dichiarato intento di coinvolgere tutti in un lavoro sinergico, dove sentirsi protagonisti, coinvolti e motivati in tutte le fasi del processo, a partire dalla stesura del testo fino alla messa in scena, composta volutamente da pochi elementi teatrali, per lasciare tutto lo spazio e l'attenzione ai ragazzi, ai loro pensieri e alle loro parole, unici protagonisti al centro del progetto.

Il teatro, con la propria modalità creativa, si integra con l'esperienza scolastica e consolida i percorsi curriculari e di didattica. Abbattere barriere territoriali, culturali e sociali, crea una comunità aperta, assicura a tutti il proprio spazio e insegna a superare i limiti potenziali di ognuno, perché uno spettacolo è un gioco di squadra in cui si partecipa tutti paritariamente. Tutto il percorso è sostenuto da incontri di formazione per e con i docenti, sia presso il Teatro dei Piccoli di Napoli, sia al MAGGIO pugliese, in un percorso di ricerca e crescita personale e di gruppo, che ha generato un team, in cui insegnanti, operatori teatrali, mediatori culturali organizzano le proprie competenze, in un processo interdisciplinare, lavorando sull'educazione alla consapevolezza di sé, alla relazione con l'altro, all'interazione creativa di gruppo, al centro del quale è posta "una persona in fase di crescita o trasformazione".



LE CITTÀ FAVOLOSE

Grazie al sostegno della Regione Puglia, attraverso il Programma operativo di Regione Puglia FESR-FSE 2014 - 2020 "Attrattori culturali, naturali e turismo" Asse VI – Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali - Azione 6.8 Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche, il Comune di Monopoli in collaborazione con la Fondazione S.A.T. (Spettacolo - Arte - Territorio) realizza l'educational tour *Le città favolose* nell'ambito della 23ª edizione del *Festival Maggio all'infanzia*.

Durante il festival saranno organizzati infatti degli educational tour, iniziative di ospitalità di giornalisti e opinion leader promosse dai Comuni o Unioni di Comuni della Regione Puglia 2020 finalizzate alla conoscenza del territorio e dei suoi attrattori materiali ed immateriali - per far conoscere e promuovere il territorio pugliese con visite al patrimonio storico-monumentale e paesaggistico della costa rivolti a giornalisti, opinion leaders e artisti provenienti da tutta Italia.

Mercoledì 26 - Bari

h 15.30 accoglienza ospiti con autobus in Piazza Moro - stazione FS Bari

h 16.00 passeggiata nella città vecchia e visita guidata Basilica di San Nicola

Giovedì 27 - Monopoli

h 16.00 visita guidata Basilica cattedrale Maria Santissima della Madia

Venerdì 28 - Monopoli

h 12.30 visita guidata Castello Carlo V

h 20.00 passeggiata guidata lungomare

Sabato 29 - Monopoli

h 12.30 visita guidata Parco rupestre

h 17.00 visita guidata Chiesa San Pietro

Domenica 30 - Monopoli

h 11.00 visita guidata Chiesa S. Maria del Suffragio



Masseria
Spina



Parco Rurale
della civiltà rupestre



MASSERIA SPINA RESORT

Un luogo che affonda le sue radici nella storia, a partire dal Medioevo per arrivare ai giorni nostri. Da Spina piccola, che tratteggia il periodo storico dall'Alto Medioevo all'Età Moderna con l'avvento delle fortificazioni, a Spina Grande, che parte dalle fortificazioni fino ad arrivare ai giorni nostri. Attraverso i passaggi di proprietà, Masseria Spina a Monopoli è stata spesso data in dote al ramo femminile, come testimonia una piccola particella catastale chiamata 'Aghi e spilli' proprio per consentire, con i proventi di quell'appezzamento, la realizzazione dei corredi. Negli anni ha subito anche trasformazioni e ampliamenti architettonici da Torre Fortificata a Villa settecentesca. Gli elementi quali le 'caditoie' di difesa sono visibili nelle zone che non hanno subito rifacimenti, se non nell'ampliamento delle aperture, mentre il prospetto principale, così fortemente caratterizzato, dal loggiato al secondo piano, la scala a tenaglia e la chiesa dell'Immacolata sono state ultimate nel periodo 'illuministico' di massimo splendore in cui i Martinelli unificando la proprietà Peroscia con quella Ammazzalorsa trasformano Spina in un vero opificio di produzione di olio, sete, sapone... Una realtà produttiva importante che ha caratterizzato l'economia locale fino agli anni '60.

INCONTRI e FORMAZIONE

Che occhi grandi hai!

Un percorso di approfondimento e visione di spettacoli teatrali per bambini

a cura di Casa dello Spettatore

Che occhi grandi hai! è un progetto di educazione alla visione per valorizzare lo sguardo di bambine e bambini e offrire a docenti e genitori un momento di confronto sulle potenzialità educative, degli spettacoli del *Festival Maggio all'infanzia* 2021 in programma a Monopoli. Un'attività di accompagnamento e di educazione prima e dopo la visione degli spettacoli dedicata a una vera comunità di spettatrici e spettatori che vivrà il festival attraversandone spazi e proposte. L'obiettivo è condividere un percorso per educarsi reciprocamente, a tutte le età, per acquisire consapevolezza e competenze intorno all'essere spettatori nell'incontro con il teatro, tra emozione e conoscenza. Gli incontri saranno sostenuti da materiali didattici appositamente predisposti con spunti e approfondimenti dedicati anche a docenti e genitori.

Potranno partecipare 7/8 bambini accompagnati ognuno da un adulto, un genitore o un docente. La partecipazione all'intero percorso è gratuita. Naturalmente saranno rispettate tutte le regole relative alla sicurezza sanitaria.

Giovedì 27 spettacolo h 11.30 Teatro Mariella - SIBYLLA TALES / 1° incontro: dalle h 15.00 alle h 17.30 - Teatro Radar
spettacolo h 19.15 Teatro Radar - CELESTINA E LA LUNA

Venerdì 28 spettacolo h 11.30 Teatro Radar - SAPIENS / 2° incontro: dalle h 15.00 alle h 16.00 - Teatro Radar
spettacolo h 17.00 Teatro Mariella - JACK E IL FAGIOLO MAGICO / spettacolo h 18.30 Teatro Radar - LE AVVENTURE DI PINOCCHIO

Sabato 29 3° incontro: dalle h 15.30 alle h 17.30 - Teatro Mariella / spettacolo h 18.00 Teatro Mariella - RIDICULOSA COMMEDIA
/ spettacolo h 19.30 Teatro Radar - PETER PAN

Domenica 30 spettacolo h 10.00 Teatro Radar - SIBYLLA TALES ONLINE / 4° incontro: dalle h 11.00 alle h 12.15 - Teatro Radar

Informazioni e iscrizioni: info@teatroradar.it

Osservatorio pedagogico

Corso di aggiornamento per docenti

a cura di Giorgio Testa

Corso di aggiornamento per operatori e docenti (di ruolo e non) di scuole di ogni ordine e grado riconosciuto dal MIUR come formazione per il personale della scuola. Mira ad affiancare la visione degli spettacoli a uno scambio aperto e libero su estetiche, temi e potenzialità pedagogiche dei titoli in festival. L'obiettivo è creare momenti di confronto per costruire insieme la complementarità degli sguardi dei due tipi di destinatari adulti del festival. Il lavoro sarà finalizzato all'acquisizione e al rafforzamento delle competenze sul ruolo di mediatori che i docenti assumono quando scelgono di portare la classe a vedere uno spettacolo teatrale, e nel lavoro didattico che precede e segue la visione.

Lunedì 24 h 18.00-19.30 piattaforma zoom [1 ora e trenta]

Mercoledì 26 h 17.00-21.00 Bari [4 ore]

Giovedì 27 h 9.30-21.00 Monopoli [10 ore]

Venerdì 28 h 9.30-20.00 Monopoli [9 ore e trenta]

Sabato 29 h 9.30-21.00 Monopoli [10 ore]

Domenica 30 h 9.30-12.30 Monopoli [3 ore]

Informazioni e iscrizioni: teatro@lenuvole.com

CREATIVE HUB: TEATRO E COMUNICAZIONE SOCIAL

Workshop di comunicazione per gli addetti ai lavori delle compagnie pugliesi

L'obiettivo del workshop, organizzato da Teatro Pubblico Pugliese e Fondazione SAT nell'ambito del Festival Maggio all'Infanzia, è l'accrescimento delle competenze degli addetti alla comunicazione delle compagnie teatrali, in vista dell'inaugurazione del Creative Hub del progetto SPARC, presso il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio il prossimo 19 giugno. Si tratta di uno strumento a supporto della comunicazione audiovisiva per la produzione di video in diretta o in post produzione, che sarà a disposizione di soggetti pubblici e privati che operano nel campo del turismo e della cultura in Puglia.

Il progetto Interreg SPARC – "Creativity hubs for sustainable development through the valorization of cultural heritage assets" è finanziato nell'ambito del Programma Europeo di Cooperazione transfrontaliera 2014 - 2020 Interreg V-A Greece-Italy di cui il Teatro Pubblico Pugliese è partner insieme a Regione Puglia – Dipartimento Turismo, Economia della Cultura, Valorizzazione del territorio e, in Grecia, il Comune di Patrasso (Lead Partner), la Regione della Grecia Occidentale e la Camera di Commercio di Acaia.

SPAZIO RADIO

RKO #Laradiochesivede

Webradio nata nel foyer del Teatro Kismet di Bari, diretta da Carlo Chicco e Paola Pagine, ha la vocazione di connettere il mondo della cultura e dello spettacolo locale e nazionale con i giovani e i meno giovani. Un nuovo spazio d'informazione che si è consolidato nella sua mission culturale regionale, avendo tra le sue fila esperti e professionisti del settore sparsi su tutto il territorio pugliese e già riferimento nazionale per l'informazione e la diffusione musicale di ricerca. Sarà la radio ufficiale del festival con dirette e approfondimenti quotidiani da Bari e da Monopoli.

Radio Città Bambina

Progetto del Sistema Garibaldi a cura di Nunzia Antonino, Rossana Farinati, Livio Bernardi e Brandy. La prima radio di cartone che funziona davvero, dedicata ad ascoltatori piccoli e grandi. Tra i cinque progetti italiani menzionati agli Eolo Awards 2021 per il teatro ragazzi. Presente al festival il 29 maggio.



In occasione del *Maggio all'infanzia* SAT e Teatri di Bari si impegnano nella campagna *Invita un bambino a teatro*. Un piccolo gesto di generosità del pubblico e di associazioni e imprese: un biglietto acquistabile al botteghino e destinato a giovani spettatori che altrimenti non potrebbero permettersi il teatro.

Il Maggio a Bari e Monopoli

programma cronologico

mercoledì 26 maggio

- h 17.30 Casa di Pulcinella - Bari
GRANTEATRINO
I TRE PORCELLINI [dai 3 ai 7 anni] ●
regia Paolo Comentale *con* Anna Chiara
Castellano Visaggi, Giacomo Dimase
e Chiara Bitetti *burattini e pupazzi* Lucrezia Tritone
- h 19.00 Teatro Kismet - Bari
TEATRI DI BARI/INTI
TARZAN RAGAZZO SELVAGGIO [dagli 8 anni] ●
di Francesco Niccolini e Luigi D'Elia
molto liberamente ispirato a Tarzan of the Apes
di Edgar Rice Burroughs *con* Luigi D'Elia
regia di Francesco Niccolini e Luigi D'Elia

giovedì 27 maggio

- h 9.30 Teatro Radar - Monopoli
TIB TEATRO
LA NAVE DOLCE [dai 13 anni]
testo e regia Daniela Nicosia
con Massimiliano Di Corato
- h 11.30 Teatro Mariella - Monopoli
ZACHES TEATRO
SIBYLLA TALES [dai 6 anni] ●
regia e drammaturgia Luana Gramegna
luci e pupazzi Francesco Givone *con* Enrica Zampetti
- h 18.00 Teatro Kismet - Bari
TEATRI DI BARI
PERFETTO [dai 5 ai 10 anni] ●
di Gigi Carrino e Gianna Grimaldi
liberamente tratto da Il momento perfetto
di Susanna Isern *con le illustrazioni di* Marco Somà

- h 18.00 Teatro Mariella - Monopoli
COMPAGNIA LICIA LANERA/TEATRI DI BARI
VENERE/ADONE [dai 14 anni] ●
drammaturgia di Danilo Giuva e Annalisa Calice
di e con Danilo Giuva

- h 19.15 Teatro Radar - Monopoli CREST/TEATRI DI BARI
CELESTINA E LA LUNA [dai 5 anni] ●
drammaturgia Damiano Nirchio
regia Damiano Nirchio e Anna de Giorgio
con Maristella Tanzi e Anna de Giorgio

venerdì 28 maggio

- h 9.30 Teatro Mariella - Monopoli
HOMBRE COLLETTIVO
CASA NOSTRA [dai 14 ai 18 anni] *anteprima*
di e con Angela Forti, Agata Garbuio,
Riccardo Reina, Aron Tewelde
- h 11.30 Teatro Radar - Monopoli
PRINCIPIO ATTIVO TEATRO
SAPIENS [dai 6 anni] ●
di Valentina Diana *regia* Giuseppe Semeraro
con Dario Cadei, Silvia Lodi, Otto Marco Mercante,
Cristina Mileti, Francesca Randazzo,
Giuseppe Semeraro
- h 17.00 Teatro Mariella - Monopoli
LA LUNA NEL LETTO
JACK E IL FAGIOLO MAGICO [dai 2 agli 8 anni] ●
con Maria Pascale
testi, regia e scene Michelangelo Campanale
- h 18.00 Teatro Kismet - Bari
TEATRI DI BARI
AHIA! [dai 6 anni]
drammaturgia e regia Damiano Nirchio
pupazzi Raffaele Scarimboli
con Monica Contini e Raffaele Scarimboli
in collaborazione con Progetto Senza Piume
- h 18.30 Teatro Radar - Monopoli
COMPAGNIA DEL SOLE
LE AVVENTURE DI PINOCCHIO [dagli 8 anni] ●
diretto e interpretato da Flavio Albanese
accompagnamento musicale Roberto Salahaddin
Re David

sabato 29 maggio

- h 9.30 Teatro Radar - Monopoli
CSS TEATRO STABILE D'INNOVAZIONE FVG
A+A STORIA DI UNA PRIMA VOLTA [dai 14 ai 18 anni] ●
ideazione, regia, costumi Giuliano Scarpinato
drammaturgia Giuliano Scarpinato
e Gioia Salvatori
con Emanuele del Castillo
e Beatrice Casiroli
- h 11.00 Teatro Mariella - Monopoli
CARACÒ
L'INGANNO [dai 14 anni] ●
di e con Alessandro Gallo
con la partecipazione di Ada Roncone
- h 15.00 Parco rupestre - Monopoli
LA LUNA NEL POZZO
L'AGO NEL BUIO ● ■
[solo con prenotazione - dai 16 anni]
AudioTeatro *testo* Robert McNeer
e Alessandro Lucci
voci Natascia Fogu,
Pia Wachter, Alessandro Lucci, Robert McNeer
- h 18.00 Teatro Kismet - Bari
TEATRI DI BARI
IL GATTO E GLI STIVALI [dai 5 anni]
testo e regia Lucia Zotti con Monica Contini,
Giacomo Dimase, Marialuisa Longo
- h 18.00 Teatro Mariella - Monopoli
I NUOVI SCALZI
LA RIDICULOSA COMMEDIA [dai 10 anni]
regia Claudio De Maglio e Savino Maria Italiano
con Savino Maria Italiano, Olga Mascolo,
Ivano Picciallo, Piergiorgio Maria Savarese
- h 19.30 Teatro Radar - Monopoli
FACTORY COMPAGNIA TRANSADRIATICA/
FONDAZIONE SIPARIO TOSCANA
PETER PAN [dai 7 anni]
di Tonio De Nitto con Ilaria Carlucci,
Francesca De Pasquale, Luca Pastore,
Fabio Tinella *regia* Tonio De Nitto
coreografie Barbara Toma

domenica 30 maggio

- h 18.00 Teatro Kismet - Bari
CREST/TEATRI DI BARI
CELESTINA E LA LUNA [dai 5 anni] ●
drammaturgia Damiano Nirschio
regia Damiano Nirschio
e Anna de Giorgio
con Maristella Tanzi e Anna de Giorgio
- h 18.00 Teatro Radar - Monopoli
TEATRI DI BARI
IL GATTO E GLI STIVALI [dai 5 anni]
testo e regia Lucia Zotti
con Monica Contini, Giacomo Dimase,
Marialuisa Longo

● DEBUTTO NAZIONALE
● DEBUTTO REGIONALE
■ POSTI LIMITATI

BOTTEGHINO E INFORMAZIONI

Posto unico 3 euro

- **online: www.vivaticket.com**
- **biglietterie dei Teatri Kismet e Radar e della Cittadella degli Artisti**

TEATRO KISMET

**strada San Giorgio martire, 22/F, Bari
tel. 335 805 22 11
botteghino@teatrokismet.it**

TEATRO RADAR

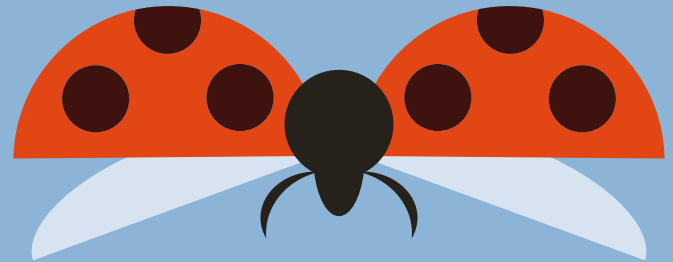
**via Magenta 71, Monopoli
tel. 335 756 47 88
info@teatroradar.it**

TEATRO MARIELLA

**largo Cardinale Marzati 2, Monopoli
tel. 331 777 20 88**

LA CITTADELLA DEGLI ARTISTI Laboratorio Urbano

**via Bisceglie 775, Molfetta
tel. 080 338 70 82 - 392 163 87 82
info@cittadelladegliartisti.it**



in collaborazione con

Radar



Masseria
Spina





INFORMAZIONI

tel. 335 805 22 11 - 335 756 47 88

info@teatroradar.it

botteghino@teatrokismet.it

maggioallinfanzia.it

